



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Complemento regionale di sviluppo rurale Regione Valle d'Aosta 2023-2027

Intervento SRE01 "Insediamento Giovani Agricoltori"

TIPO DI INTERVENTO "INSTAL (75)"

**CRITERI APPLICATIVI E DISPOSIZIONI
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Indice

Definizioni	4
1. Finalità	9
2. Riferimenti normativi e altra documentazione	
3. Territorio di applicazione	9
4. Dotazione finanziaria	9
5. Beneficiari	9
6. Requisiti di ammissibilità al sostegno	9
7. Tipologia dell'aiuto e importo del premio	11
8. Complementarietà e cumulo con altri sistemi ed agevolazioni	
9. Criteri di selezione	12
10. Domanda di sostegno	17
10.1. Quando presentare la domanda di sostegno	17
10.2. Come presentare la domanda di sostegno	17
11. Soggetti coinvolti nel procedimento	18
12. Istruttoria della domanda di sostegno	19
12.1. Ricevibilità della domanda	19
12.2. Graduatoria provvisoria	19
12.3. Valutazione dell'ammissibilità e istruttoria della domanda	19
12.4. Approvazione graduatoria definitiva	19
12.5. Verifiche aziendali in situ	20
12.6. Concessione aiuto	21
13. Piano aziendale	21
13.1. Valutazione del Piano	22
13.2. Avvio del Piano Aziendale	22
13.3. Conclusione del Piano Aziendale	22
13.4. Proroghe	22
13.5. Varianti	23
13.5.1. Presentazione delle domande di variante	23
13.5.2. Istruttoria delle domande di variante	24
14. Domanda di pagamento ed erogazione del premio	24
14.1. Erogazione del premio a rate	24
14.2. Come presentare la domanda pagamento	24
15. Istruttoria della domanda di pagamento	25
15.1. Fasi procedurali	25
15.2. Ammissibilità domanda di pagamento	25
16. Disposizioni generali in materia di controlli	26
16.1. Visita in situ	27
16.2. Controlli in loco	27
16.3. Controlli revisione	27
16.4. Controlli ex-post	27
17. Decadenza ed esclusione dal premio	28
17.1. Casi di esclusione	28
17.2. Casi di decadenza	28
18. Rinuncia ed errori palesi	29
19. Impegni del beneficiario	29
19.1. Impegni essenziali	29
19.2. Impegni accessori	29
20. Obblighi di informazione e pubblicità	30
21. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	30

22.	Clausola compromissoria	30
23.	Informativa sul trattamento dati personali	31
24.	Disposizioni finali	31
	Allegato I - Produzioni standard	31
	Allegato II – Documentazione da allegare	32

Definizioni

Ai fini del presente bando, oltre alle definizioni previste dalla vigente normativa comunitaria in materia di Sviluppo Rurale e dalle disposizioni comuni per i fondi strutturali, valgono le definizioni puntuali di seguito riportate.

- ☐ AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Autonoma Valle d'Aosta.
- ☐ ARM e ARPM: ad esclusione del Comune di Aosta i restanti 73 Comuni valdostani sono classificati come zona D "Aree rurali con problemi di sviluppo" e, in continuità con il precedente periodo di programmazione, a livello regionale sono stati identificati due diversi gradi di marginalità per le aree rurali, le Aree Rurali Marginali e le Aree Rurali Particolarmente Marginali (vedasi relativa carta pubblicata sul sito istituzionale).
- ☐ AUTORITA' DI GESTIONE (AdG): Autorità di gestione regionale del CSR 23/27 è individuata nel Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale.
- ☐ AVVIO DEL PIANO AZIENDALE: dichiarazione contenente la data di effettuazione o sottoscrizione in forma impegnativa e vincolante per l'insediato, di azioni previste nel piano aziendale e finalizzate al perseguimento dell'obiettivo operativo approvato. (bolle di consegna, fatture di acquisto, contratti di fornitura, SCIA edilizia, inizio lavori, documentazione fotografica georeferenziata inerente all'effettuazione di opere in edilizia libera, acquisizioni fondiarie, ecc.).
- ☐ AZIENDA AGRICOLA: il complesso dei fattori produttivi organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della sua attività.
- ☐ AZIENDE OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA: sede e prevalenza della "superficie agricola" utilizzata, nonché dei beni strumentali produttivi aziendali situati all'interno del territorio regionale della Valle d'Aosta.
- ☐ AZIONI: insieme di investimenti materiali o immateriali che concorrono al perseguimento di un obiettivo operativo.
- ☐ BENEFICIARIO: soggetto la cui domanda di aiuto risulta finanziabile con l'approvazione della graduatoria, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni oggetto del sostegno.
- ☐ CODICE UNICO DI IDENTIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (CUAA): codice fiscale del soggetto beneficiario da indicare in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- ☐ CONTI CORRENTI DEDICATI: conti correnti bancari o postali, intestati all'azienda in cui avviene l'insediamento, dedicati alla gestione dei movimenti finanziari relativi ad una domanda di aiuto. Il beneficiario dovrà utilizzare questi conti sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una domanda di aiuto che per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo di questi conti permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e l'eventuale canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione). In caso di modifiche il nuovo conto corrente deve essere inserito tempestivamente nel fascicolo aziendale e comunicato alla Struttura competente antecedentemente al pagamento delle spese mediante tale conto.
- ☐ CONCLUSIONE DEL PIANO AZIENDALE: perseguimento degli obiettivi operativi approvati mediante effettuazione di pertinenti azioni.
- ☐ CAPO DELL'AZIENDA: Il giovane agricoltore che si insedia, o si è insediato di recente, per la prima volta in un'azienda agricola è considerato capo azienda se assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione,

agli utili e ai rischi finanziari. Pertanto, nel caso costituisca un'impresa individuale, il giovane agricoltore è ipso facto capo azienda. Nel caso di società, il giovane agricoltore esercita il controllo effettivo se:

- a) detiene una quota rilevante del capitale;
- b) partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società;
- c) provvede alla gestione corrente della società.

Tali principi vanno applicati tenendo in considerazione quanto previsto dal Codice civile in materia di controllo e poteri di gestione, anche finanziaria, per le varie tipologie societarie, secondo i criteri sotto riportati:

SOCIETA' DI PERSONE A differenza delle società di capitali, le società di persone non hanno "personalità giuridica": non sono cioè, per lo Stato, dei soggetti giuridici pienamente distinti dalle persone dei soci. Malgrado, quindi, tali società possano essere titolari di diritti e doveri, la responsabilità per eventuali inadempienze finisce per trasferirsi sui soci. Di conseguenza, questi rispondono verso i terzi in modo illimitato e solidale (con l'eccezione dei soci accomandanti delle S.a.s.). In caso di fallimento, assieme alla società falliscono personalmente tutti i soci con responsabilità illimitata e solidale.

- a) Società semplice (S.s.) e Società in nome collettivo (S.n.c.)

-Esercita il controllo il giovane agricoltore che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

- b) Società in accomandita semplice (S.a.s.)

-Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETA' DI CAPITALI Hanno personalità giuridica. In esse i soci hanno una responsabilità limitata verso i creditori, relativa al solo capitale sociale sottoscritto, quindi, in caso di perdita o di fallimento i creditori possono rivalersi esclusivamente sul patrimonio sociale.

- a) Società per azioni (S.p.A.), società a responsabilità limitata (Srl) e Società semplificata a responsabilità limitata (Ssrl)

-Esercita il controllo il giovane agricoltore che possiede almeno il 30% del capitale sociale e che esercita i poteri di gestione dell'attività di ordinaria amministrazione, alternativamente, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso,

anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

b) La Società unipersonale a responsabilità limitata (s.r.l. unipersonale)

-Esercita il controllo il giovane agricoltore socio unico, salvo che lo stesso sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

c) La Società in accomandita per azioni (s.a.p.a.)

-Esercita il controllo il giovane agricoltore socio accomandatario che, indipendentemente dalla quota di capitale posseduta, provvede alla gestione corrente della società e partecipa al processo decisionale per quanto riguarda la gestione (anche finanziaria) della società. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (SCARL)

A differenza delle società lucrative (di persone e di capitali) le cooperative si caratterizzano per il fatto di perseguire uno «scopo mutualistico»: quest'ultimo è diverso dallo scopo di lucro, in quanto non consiste nel conseguire un utile, ma un «beneficio» genericamente inteso. Possono essere definite come l'unione di persone che svolgono un'attività economica a favore dei soci stessi, per ottenere beni, servizi o retribuzioni a condizioni più vantaggiose di quelle ottenibili sul mercato. Le cooperative agricole operano sia nel campo della produzione che in quello della lavorazione e conservazione dei prodotti agricoli, nonché dell'allevamento del bestiame.

-Esercita il controllo il soggetto giovane agricoltore socio e che riveste, alternativamente, la carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Amministratore unico, Amministratore delegato e comunque ogni altra carica per la quale la vigente normativa civilistica attribuisce il potere di gestione della SCARL. Qualora il soggetto che attribuisce la qualifica di giovane alla società sia escluso, anche solo parzialmente, dal potere di gestione ordinario della società, come risultante dal registro delle imprese (visure camerali), da patti parasociali o da qualsiasi altro atto o dato di fatto, il requisito non è soddisfatto.

☐ **COMPETENZE PROFESSIONALI e FORMAZIONE:** Il giovane agricoltore deve possedere, sulla base delle valutazioni specifiche regionali, uno dei seguenti titoli di studio e/o competenze professionali:

- a) titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo (Qualifica quadriennale I.A.R. compresa);
- b) titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo non agricolo o qualifica professionale triennale a indirizzo agricolo o titolo di scuola secondaria di primo grado. Titoli e qualifiche da accompagnarsi con impegno a perseguire, entro il periodo di grazia concesso, un attestato di frequenza, con superamento dell'esame finale, al corso organizzato dall'amministrazione regionale nell'ambito della programmazione AKIS, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale. Corso suddiviso in moduli nei quali il giovane dovrà

partecipare, previa valutazione da parte della commissione incaricata, dei crediti formativi e competenze già acquisite, da relazionare e documentare nel piano aziendale.

- **COMPLEMENTO REGIONALE SVILUPPO RURALE (CSR):** è il documento regionale di programmazione e gestione degli interventi di sviluppo rurale tramite il quale sono definite le condizioni di accesso, le priorità, i tassi di aiuto, e gli altri vincoli stabiliti in base alle peculiarità del proprio contesto della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, in relazione agli "interventi nazionali con specificità regionali" del PSP.
- **DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCEDERE IL SOSTEGNO:** provvedimento del dirigente responsabile con il quale viene approvata la graduatoria e concesso il contributo ai beneficiari che occupano una posizione utile ad accedere al finanziamento.
- **DOMANDA DI SOSTEGNO:** domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di aiuto in materia di Sviluppo rurale.
- **DOMANDA DI PAGAMENTO:** domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento (stato d'avanzamento dei lavori o saldo).
- **FASCICOLO DI DOMANDA:** contenitore cartaceo ed elettronico della documentazione amministrativa, tecnica e contabile necessaria alla effettuazione dei controlli amministrativi circa la congruità degli elementi dichiarati in domanda dal richiedente. La responsabilità in ordine alla corretta tenuta e integrazione del fascicolo di domanda rimane in capo al richiedente che sottoscrive la domanda.
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.
- **GIOVANE AGRICOLTORE:** agricoltore di età maggiore ai 18 anni ma non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti) e che ha effettuato l'**insediamento** per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di **capo azienda**, entro i 24 mesi precedenti al rilascio della domanda di sostegno, che possiede o si impegna a possedere, nel periodo di grazia stabilito, adeguate qualifiche e competenze professionali.
- **INSEDIAMENTO:** l'insediamento come capo azienda in ditta individuale si identifica con la data di attivazione della partita IVA (data di inizio attività) riferibile ai codici ATECO da 01.1 a 01.50.00 o, nel caso di insediamento in società o cooperative, con la data di costituzione o variazione della compagine sociale. Si specifica che entrare a far parte di una società agricola, dopo aver attivato partita IVA di ditta individuale, equivale ad attivare una seconda partita IVA anche se tale azione avviene entro i 24 mesi.
- **INSEDIAMENTO EX NOVO:** si intende l'**insediamento** in nuova azienda a forma individuale o societaria e che non deriva dall'acquisizione di consistenze aziendali, se non in maniera residuale definita nel 20% massimo della Produzione Standard, di un'azienda familiare, in forma individuale o societaria, di proprietà del coniuge o del convivente o di parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado.
- **OBIETTIVO OPERATIVO AZIENDALE:** finalità del piano aziendale da perseguirsi mediante l'effettuazione di opportune **azioni**. Il perseguimento di almeno un obiettivo costituisce requisito di ammissibilità. Gli obiettivi operativi aziendali si identificano in:
 - a) risultati di dimensione economica dell'azienda mediante incremento della PS a fine piano di una percentuale maggiore del 30% rispetto alla situazione ex-ante per le aziende con PS inferiore a 20.000 € e 20 % per le aziende maggiori di tale dimensionamento economico iniziale;

- b) sostanziali azioni a finalità ambientale (riduzione gas serra, risparmio energetico, economia circolare, riduzione utilizzo di fitofarmaci, ecc.);
 - c) sostanziali azioni a finalità sociale o azioni intraprese mediante l'adesione a sistemi di cooperazione e/o reti di filiera (Ad Es. riduzione dell'impegno lavorativo a vantaggio della famiglia, nuovi posti lavorativi, azioni di inclusione lavorativa, l'adesione a sistemi di cooperazione tra produttori o tra produttori e trasformatori o tra l'azienda e reti di filiera e/o commercializzazione a livello locale, ecc.);
 - d) riorganizzazione ed efficientamento dei flussi aziendali per un miglioramento della qualità delle produzioni e/o benessere degli animali;
 - e) gestione informatizzata e adozione di programmi gestionali digitali che riducano i costi di produzione e/o migliorino la qualità delle produzioni.
- ☐ **PIANO STRATEGICO DELLA PAC (PSP):** è il documento di programmazione nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale per il periodo 2023-2027 e che interessa entrambi i principali Fondi europei del settore primario, il FEAGA e il FEASR.
 - ☐ **PIANO AZIENDALE:** vedasi paragrafo 13 del bando.
 - ☐ **PRODUZIONE STANDARD (PS):** la dimensione economica dell'impresa agricola viene stabilita in termini di Produzione Standard (PS) dell'azienda espressa in euro, così come definita dal Regolamento (CE) n. 1242/2008, e corrisponde alla sommatoria dei valori di produzione lorda ordinaria di ciascuna unità di produzione agricola o zootecnica come riportati nell'allegato I "Produzioni standard", moltiplicati per i rispettivi ettari di terreno o capi animali presenti in azienda.
 - ☐ **SUPERFICIE AGRICOLA:** qualsiasi superficie occupata da seminativi, prati permanenti e pascoli permanenti, o colture permanenti (art. 4, paragrafo 1, lettera e) del Reg. UE n.1307/2013;
 - ☐ **SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI:** dimostrazione, attraverso specifico quadro economico previsionale inserito nel piano aziendale, delle diverse forme di finanziamento a sostegno delle azioni previste (es. aiuti pubblici e premio di primo insediamento richiesti o previsti, mutui integrativi ed eventuali risorse proprie), considerando anche la necessità di capitali di anticipazione, imprevisti, I.V.A e quant'altro occorrente.
 - ☐ **SUBENTRO AZIENDALE:** insediamento tramite ottenimento, mediante atto di cessione di azienda individuale o l'acquisizione di quote societarie. Non rientrano tra i casi di subentro aziendale quelli effettuati in aziende extra-famigliari: aziende non condotte dal coniuge, convivente o parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado.
 - ☐ **UBA:** Unità Bestiame Adulto, la consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tale unità di misura convenzionale deriva dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali per mezzo di relativi coefficienti.
 - ☐ **SIAN:** Sistema informativo Agricolo Nazionale.

0. Premessa

Ai fini della gestione del presente intervento verranno seguite le procedure descritte nella convenzione vigente tra la Regione e AGEA, approvata con delibera n. 28 del 09 maggio 2024 ed in seguito firmata in data 18 giugno 2024 e valida per l'intera programmazione 23/27.

1. Finalità e descrizione generale

Con il presente bando la Regione Valle d'Aosta disciplina l'attuazione dell'intervento SRE01 - "Insediamento giovani agricoltori" con la finalità di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte perseguono l'obiettivo S07 e sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

2. Riferimenti normativi – Vedasi Allegato A

3. Territorio di applicazione

Sono ammissibili all'aiuto esclusivamente insediamenti in aziende **operanti sul territorio regionale della Valle d'Aosta**.

4. Dotazione finanziaria

Per l'intero periodo di programmazione del CSR 2023/2027, il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Bando ammonta complessivamente a **800.000 euro**. Contribuiscono alla suddetta spesa pubblica l'Unione europea, tramite il FEASR, lo Stato e la Regione autonoma Valle d'Aosta, dotazione interamente assegnata al presente bando.

È fatta salva la possibilità di variare la dotazione finanziaria in coerenza con eventuali modifiche dello stesso nel corso del periodo di programmazione.

5. Beneficiari

Possono accedere al sostegno del presente intervento i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di **capo azienda** e che al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41anni non compiuti.

6. Requisiti di ammissibilità al sostegno

I soggetti richiedenti il sostegno alla data del rilascio della domanda sul portale SIAN devono:

- a) avere cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o status equiparato;
- b) aver effettuato il **primo insediamento** non oltre i 24 mesi precedenti alla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale informatico **SIAN**;
- c) presentare un Piano Aziendale, come meglio dettagliato al successivo punto 13, per lo sviluppo dell'attività agricola, che dovrà avere valutazione positiva da parte della commissione tecnica di cui al successivo punto 11, ed attestante almeno un **obiettivo operativo**;

- d) essere titolari di un'impresa agricola con una **produzione standard** (PS) minima pari a 10.000 € ridotta a 8.000 € per gli insediamenti ex-novo o che sia sottoscritto impegno a conseguire tale dimensionamento minimo entro 9 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva;
- e) possedere adeguata **formazione e competenze professionali** o che sia sottoscritto impegno a conseguire tale requisito entro 24 mesi dalla data di concessione del premio o dall'eventuale proroga concessa per l'ultimazione del piano aziendale;
- f) possedere una posizione previdenziale come coltivatore diretto o sia ottenuta la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla DGR 1068 del 19/09/2022. Alternativamente deve essere sottoscritto impegno ad attestare almeno uno di tali requisiti in sede di domanda di pagamento a saldo del premio;
- g) essere in possesso di Partita IVA attiva con codice ATECO in agricoltura e "agricoltore in attività" al momento della domanda o entro il periodo di grazia di 18 mesi concesso;
- h) essere insediati in un'azienda che non deriva da un **frazionamento** di un'azienda familiare di proprietà del coniuge o del convivente o di parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado o da una **suddivisione di una società** in cui siano presenti in qualità di soci il coniuge o il convivente o parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado (vedasi punto 6.1);
- i) avere ottenuto, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione, il punteggio pari o superiore al minimo richiesto per l'accesso stabilito in punti 30;
- j) non aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria;
- k) non essere insediati, in aziende con vincoli attivi da precedenti premi o investimenti riferiti a giovani agricoltori;
- l) non aver effettuato un insediamento multiplo in società e/o cooperative;
- m) non aver subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co.2 n.1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 c.p. o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione nonché di non aver riportato condanne ai sensi dell'art.2 co.1 della legge del 23.12.1986 n.898 modificato dall'art.73 della Legge del 19.02.1992 n.142;
- n) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del d.lgs.231/2001;
- o) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- p) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al d.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;

6.1. Insediamento non ammissibile tramite Frazionamento/Suddivisione

In riferimento al requisito di ammissibilità stabilito al soprastante punto 6 g) ai fini del presente bando si definiscono:

- **FRAZIONAMENTO:** il frazionamento strumentale di un'azienda familiare, in forma

individuale, di proprietà del coniuge o del convivente o di parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado, operato col solo scopo di costituire le consistenze aziendali minime (beni strumentali, superficie agricola, consistenza bestiame, ecc.) per l'insediamento del giovane in detta azienda;

- **SUDDIVISIONE:** la suddivisione strumentale di un'azienda familiare, in forma societaria, con quote di proprietà del coniuge o del convivente o di parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado, operata col solo scopo di costituire le consistenze aziendali minime (beni strumentali, superficie agricola, consistenza bestiame, ecc.) per l'insediamento del giovane in nuova azienda.

Non rientrano tra i casi di frazionamento/suddivisione:

- a) la cessione di un intero comparto produttivo (Ad. Es. Azienda operante nel settore di allevamento zootecnico e frutticolo che effettui la cessione completa ad un giovane dei fattori produttivi di uno dei due comparti).
- b) ottenimento di consistenze aziendali che contribuiscono a generare una percentuale pari od inferiore al 20% della Produzione Standard complessiva della nuova azienda.
- c) acquisizioni di consistenze aziendali in ambito familiare a seguito di gravi e comprovati motivi.

7. Tipologia dell'aiuto e importo del premio

La sottomisura prevede l'erogazione di un premio funzionale al primo insediamento di giovani agricoltori.

Il sostegno è concesso nella forma di premio in conto capitale così strutturato:

Criteri di differenziazione dell'aiuto	Intensità del premio
a) premio per insediamenti in aziende di nuova costituzione (ex-novo)	70.000,00 €
b) premio per insediamenti tramite subentro aziendale	40.000,00 €

8. Complementarietà e Cumulo con altri sistemi ed agevolazioni

Si applicano le norme di cui al paragrafo 4.7.3, punto 2 del PSP 2023-2027, che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116. La medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non può beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione. A titolo del FEASR un'operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal Piano Strategico della PAC e da altri fondi di cui all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell'Unione solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del Regolamento (UE) 2021/2115.

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate nella fase di conclusione del progetto di investimento.

9. Criteri di selezione

I criteri di selezione sono definiti in modo tale da poter essere valutati oggettivamente e da consentire la selezione dei piani aziendali che maggiormente possono contribuire alla realizzazione della logica dell'intervento della misura e al raggiungimento dei target degli indicatori.

Ai fini della definizione della graduatoria delle domande di premio ammissibili all'aiuto, ad ogni domanda è attribuito un punteggio di merito sulla base delle tabelle di seguito riportate.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno (Quadro SIAN – Criteri di selezione e autovalutazione del progetto SIAN) riportante i criteri e i relativi punteggi.

Con specifica scheda il richiedente deve proporre un'autovalutazione, non vincolante al fine della definitiva graduazione da parte della commissione tecnica, ma utile al richiedente stesso per programmare la proposta d'investimento con una maggiore possibilità di successo.

Ai fini della formazione della graduatoria, i punteggi sono determinati con la seguente modalità:

1. valutazione della domanda e attribuzione del punteggio previsto per ciascun criterio;
2. la somma dei punti acquisiti per ogni criterio determina il punteggio complessivo e la successiva collocazione della domanda all'interno della graduatoria;
3. sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a 30;
4. le domande saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista dai singoli bandi. A parità di punteggio avranno priorità l'appartenenza al genere femminile e, in subordine, la minore età del richiedente. Nel caso in cui permanga la parità di punteggio, le domande saranno ordinate in base alla data di presentazione.
5. i requisiti che determinano l'attribuzione del punteggio per ciascun criterio devono sussistere al momento della data di presentazione dell'istanza;

Le tipologie di priorità di selezione, con punteggio opportunamente pesato rispetto alle valutazioni effettuate dal comitato di sorveglianza, sono declinate come segue:

Criterio con scelta esclusiva

I criteri legati alla Tipologia d'insediamento sono così di seguito declinati:

PS A -Tipologia di insediamento	Punti
- Insediamento ex-novo o con subentro in aziende extra-famigliari	30
- Subentro con età del cedente oltre i 70 anni	24
- Subentro con età del cedente tra 55 e 70 anni (non compiuti)	18
- Subentro a seguito di gravi e comprovati motivi del cedente con età inferiore ai 55 anni (non compiuti)	12
- Subentro con età del cedente inferiore ai 55 anni (non compiuti)	0

Criteri di assegnazione:

Il punteggio è attribuito ai giovani agricoltori in base alla tipologia di insediamento definita come segue dal CSR:

- insediamento ex novo: insediamento in nuova azienda a forma individuale o societaria e che non deriva dall'acquisizione di consistenze aziendali, se non in maniera residuale definita nel 20% massimo della Produzione Standard, di un'azienda familiare, in forma individuale o societaria, di proprietà del coniuge o del convivente o di parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado.
- subentro aziendale: insediamento tramite ottenimento, mediante atto di cessione di azienda individuale o l'acquisizione di quote societarie. Non rientra tra i casi di subentro aziendale quelli effettuati in aziende extra-famigliari: aziende non condotte dal coniuge, convivente o parenti entro il secondo grado o affini entro il primo grado.

Per l'assegnazione del punteggio in caso di subentro in azienda familiare, la valutazione dell'età del cedente è effettuata:

- in caso di ditta individuale dalla data del rogito di cessione o alla data della domanda di sostegno nel caso tale atto costituisca oggetto di integrazioni antecedenti alla concessione del premio;
- in caso di società in cui il giovane entra a far parte come capo d'azienda, si fa riferimento all'età del più giovane dei soci;
- in caso il giovane rilevi totalmente una società cedente, l'età a cui fare riferimento è quella del più giovane dei soci cedenti;

Criterio con scelta multipla

I criteri legati alle competenze e conoscenze in campo agrario sono così di seguito declinati:

PS B1 Conoscenze in campo agrario	Punti
- Domande presentate da giovani in possesso dei seguenti titoli o attestati in campo agrario : titolo universitario, forestale, veterinario.	18
- Domande presentate da giovani in possesso dei seguenti titoli o attestati in campo agrario : titolo di scuola secondaria di secondo grado e attestato triennale/quadriennale di scuola professionale	12
- Domande presentate da giovani in possesso dei seguenti titoli o attestati non in campo agrario : titolo universitario	6
- Domande presentate da giovani in possesso dei seguenti titoli o attestati non in campo agrario : titolo di scuola secondaria di secondo grado, attestato triennale/quadriennale di scuola professionale.	3
- Altre domande non rientranti nelle categorie precedenti	0

PS B2 Esperienze in campo agrario	Punti
- Domande presentate da giovani con esperienza almeno quinquennale in campo agrario come operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare.	12
- Domande presentate da giovani con esperienza almeno triennale in campo agrario come operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare.	6
- Altre domande non rientranti nelle categorie precedenti	0

Criterio di assegnazione:

- Il titolo di studio posseduto sarà valutato in base a quanto dichiarato nel piano aziendale con specifica indicazione della data di sua acquisizione e l'istituto che lo ha rilasciato;
- L'esperienza professionale invece dovrà essere dimostrata mediante l'iscrizione al relativo regime previdenziale come operaio agricolo, bracciante o coadiuvante di impresa agricola familiare.

Criterio con scelta esclusiva

Il criterio legato al settore dell'intervento è così di seguito declinato:

PS C Settore	Punti
- zootecnico con allevamento di bovini od ovi-caprini da latte di razza autoctona	10
- frutticolo, apistico ed olivicolo	8
- viticolo o orticolo	6
- zootecnia da carne, erbe officinali, cerealicolo o avicunicoli	4
- altre aziende operanti nel settore zootecnico	2
- Altri settori	0

Criterio di assegnazione:

Per l'assegnazione del punteggio si fa riferimento al settore produttivo prevalente in termini di Produzione Standard rappresentante requisito di ammissibilità.

Criterio con scelta multipla

I criteri legati alla localizzazione territoriale degli insediamenti sono così di seguito declinati:

PSD1 - in area di pregio ambientale	Punti
- Interventi in aree Natura 2000 e aree di specifico interesse naturalistico e/o paesaggistico (artt. 38 e 40 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta – PTP)	2
- altra area	0

PSD2 - in area interna	Punti
- Bassa Valle	4
- Grand-Paradis o Mont Cervin	3
- Altra area	0

PSD3 - in area classificata	Punti
- Investimenti in aree ARPM	4
- Investimenti in aree ARM e fascia collinare del comune di Aosta	3
- Altra area	0

Criterio di assegnazione:

Ai fini dell'individuazione del territorio è considerato il luogo sul quale è realizzato totalmente o prevalentemente l'insediamento con modalità prioritaria, in riferimento alla collocazione geografica dei beni strumentali aziendali, e secondaria sulla localizzazione prevalente della superficie agricola utilizzata (SAU) determinante la PS costituente requisito di ammissibilità.

La fascia collinare del comune di Aosta è identificabile nell'area geografica a monte di Via delle Betulle.

Criterio con scelta multipla

Il criterio legato alla tipologia di intervento è attribuibile esclusivamente con il soddisfacimento di due o più obiettivi operativi attestati nel piano aziendale in riferimento a quanto di seguito declinato:

PS E Tipologia di intervento	Punti
- Incremento dimensione economica dell'azienda, in termini di Produzione Standard a conclusione delle azioni previste nel piano aziendale di una percentuale maggiore del 30% rispetto alla situazione ex-ante per le aziende con PS inferiore a 20.000 € e 20 % per le aziende maggiori di tale dimensionamento economico iniziale;	4
- Sviluppo imprenditoriale sostenibile con la previsione di azioni a finalità ambientale	4
- Sostanziali azioni a finalità sociale o azioni intraprese mediante l'adesione a sistemi di cooperazione e/o reti di filiera	4
- Riorganizzazione ed efficientamento dei flussi aziendali per un miglioramento della qualità delle produzioni e/o benessere degli animali	4
- Introduzione di tecnologie 4.0, adozione di programmi gestionali digitali, adozione di tecnologie inerenti all'agricoltura di precisione.	4

Criterio di assegnazione:

La valutazione degli OBIETTIVI OPERATIVI AZIENDALI, definiti “finalità del piano aziendale da perseguirsi mediante l'effettuazione di opportune azioni” è demandata ad una commissione tecnica che ne individua la pertinenza e ne conferma l'attribuzione o meno del relativo punteggio.

Le azioni (investimenti) eventualmente necessari per il perseguimento dell'obiettivo possono costituire premialità, con l'assegnazione del relativo punteggio, esclusivamente con costo pari o maggiore a 5.000 € così come rilevabile dal quadro economico inserito nel piano aziendale.

A titolo di esempio si evidenziano, per taluni obiettivi, le azioni utili all'attribuzione dei relativi punteggi a scelta multipla:

- azioni a finalità ambientale: riduzione gas serra, risparmio energetico, economia circolare, riduzione utilizzo di fitofarmaci, recupero terreni abbandonati e non più coltivati da almeno 3 anni, investimenti che non producono consumo del suolo, rimozione amianto, destinazione di almeno il 25% della superficie agricola aziendale all'agricoltura biologica o adesione a certificazioni di qualità, investimenti in macchinari a trazione elettrica, azioni volte alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ecc.
- miglioramento della qualità delle produzioni e/o benessere degli animali: aumento dello spazio disponibile per animale, miglioramento della pavimentazione, azioni di controllo/condizionamento climatico dello spazio stalla, ridistribuzione funzionale dei locali di lavorazione e trasformazione prodotti agricoli, ecc.
- azioni a finalità sociale o azioni intraprese mediante **l'adesione a sistemi di cooperazione e/o reti di filiera**: riduzione dell'impegno lavorativo a vantaggio della famiglia, nuovi posti lavorativi, azioni di inclusione lavorativa, l'adesione a sistemi di cooperazione tra produttori o tra produttori e trasformatori o tra l'azienda e reti di filiera e/o commercializzazione a livello locale, ecc.

10. Domanda di sostegno

10.1. Quando presentare la domanda di sostegno

I soggetti interessati possono presentare la domanda di sostegno a partire **dal 18 agosto 2025 e fino alle ore 23,59 del 14 novembre 2025**. Le domande inoltrate oltre i termini indicati non saranno prese in considerazione e saranno escluse dall'accesso agli aiuti. In caso di presentazione di più domande di aiuto da parte del medesimo richiedente sarà presa in considerazione l'ultima domanda temporalmente presentata.

10.2. Come presentare la domanda di sostegno

Le domande sono presentate, previo accreditamento, telematicamente tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito SIAN) entro il termine di chiusura del bando da parte dei seguenti utenti abilitati alla compilazione della domanda:

- i CAA con ruolo di compilazione domande relative a misure non connesse alla superficie agli animali;
- gli utenti qualificati abilitati da AGEA;
- i liberi professionisti, abilitati e iscritti ad un ordine o collegio professionale, autorizzati dalla Regione.

E' obbligatorio costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le richieste di abilitazione dei professionisti devono essere inviate all'indirizzo assistenza-sian@regione.vda.it almeno 10 giorni (termine non prescrittivo) prima del termine per la presentazione delle domande, utilizzando la modulistica pubblicata sulla pagina tematica Agricoltura del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Entro il termine di cui al precedente punto 11.1, il richiedente compila, sottoscrive e rilascia, esclusivamente mediante SIAN, la domanda di aiuto correlata dalla documentazione di cui all'allegato II. Copia della domanda rilasciata su SIAN deve essere sottoscritta dal beneficiario e trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it.

Per eventuali dubbi sulle modalità di compilazione delle domande, lo sportello unico Agricoltura offre un servizio di supporto telefonico. In caso di problemi informatici legati alla funzionalità di SIAN in fase di presentazione della domanda di aiuto è possibile aprire un ticket inviando una mail all'indirizzo assistenza-sian@regione.vda.it, allegando copia pdf della domanda nello stato in cui si trova e copia delle videate con evidenza degli errori.

I malfunzionamenti degli strumenti utilizzati, l'incompatibilità degli stessi con il SIAN, la difficoltà o la lentezza di connessione, l'assenza di firma OTP, le incompletezze o inesattezze del fascicolo aziendale o di qualsiasi altro motivo diverso dal malfunzionamento del sistema informatico che impedisca il rilascio della domanda è di esclusiva responsabilità del richiedente; pertanto si raccomanda di procedere all'inserimento della domanda su portale SIAN entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e rilascio della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Si sottolinea che l'apertura del ticket non equivale alla presentazione della domanda che dovrà comunque essere rilasciata con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo eccezioni espressamente concesse dall'Autorità di Gestione e in presenza di comprovati e persistenti malfunzionamenti informatici che saranno verificati direttamente con il gestore della piattaforma SIAN.

In caso di assoluta impossibilità di accesso al sistema SIAN o di completamento del caricamento dell'istanza, accertata dagli uffici, sarà possibile presentare la domanda sul modello cartaceo. In tal caso il beneficiario deve convalidare l'istanza in via informatica entro i termini stabiliti dal responsabile del procedimento, utilizzando esclusivamente i modelli reperibili sul sito istituzionale della Regione (<http://www.regione.vda.it/agricoltura>).

La domanda deve essere completa di tutta la documentazione prevista nell'allegato I punti 1 e 2 in base alle disposizioni specifiche di ricevibilità di cui al successivo punto 12.1

La sottoscrizione della domanda di aiuto equivale alla dichiarazione di conoscenza e accettazione delle clausole individuate nel presente bando.

Scaduti i termini dell'invio telematico, il responsabile dell'attuazione dell'intervento effettuerà lo scarico delle domande rilasciate attraverso apposita funzione disponibile sull'applicativo SIAN AGEA.

Istruttoria della domanda di sostegno (per le parti non previste sul bando verranno predisposte disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale da parte dell'autorità di gestione).

11. Soggetti coinvolti nel procedimento

I soggetti coinvolti nei procedimenti relativi alla concessione dell'aiuto, all'approvazione delle eventuali varianti e delle domande di pagamento, di seguito individuati, nonché le loro rispettive funzioni sono:

- a) il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 19/2007, è il funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa investimenti aziendali;
- b) il titolare del potere sostitutivo, ai sensi dell'articolo 5bis della legge regionale 19/2007, è il Coordinatore del Dipartimento agricoltura;
- c) il supervisore dell'istruttoria laddove previsto;
- d) il responsabile dell'istruttoria, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 19/2007, è il tecnico istruttore incaricato di predisporre l'istruttoria delle pratiche;
- e) la commissione tecnica, istituita nell'ambito del Dipartimento agricoltura, e composta da:
 - il funzionario responsabile dell'Unità Organizzativa investimenti aziendali, o suo delegato, con funzione di presidente;
 - il supervisore dell'istruttoria;
 - i tecnici istruttori delle istanze;
 - eventuali rappresentanti di altre strutture regionali, per valutazioni in cui risulta necessario acquisire pareri tecnici specifici;
 - il soggetto formalmente incaricato delle valutazioni economiche/finanziarie sui bilanci ex ante e post del piano aziendale;
 - il segretario verbalizzante senza diritto di voto.

L'attività della commissione è volta alla prevenzione, all'individuazione e alla correzione di errori nelle procedure di valutazione dell'istruttoria delle domande ed è finalizzata alla uniformità e alla omogeneità di giudizio tra i vari responsabili dell'istruttoria.

La commissione valida l'istruttoria condotta dal tecnico istruttore in merito a:

- la valutazione tecnica dei piani aziendali in merito agli obiettivi operativi previsti, allo sviluppo imprenditoriale e aziendale, alla congruità aziendale degli investimenti previsti;
- la valutazione di sostenibilità economico/finanziaria dei bilanci aziendali sulla base della proposta avanzata dal soggetto incaricato;
- l'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione previsti;
- la valutazione di problematiche inerenti il rispetto delle condizioni e dei limiti definiti dal presente bando;
- l'approvazione del premio ammissibile;
- l'eventuale definizione di prescrizioni;

12. Istruttoria della domanda di sostegno

L'istruttoria delle domande di sostegno è composta dalle seguenti fasi:

- a) ricevibilità della domanda;
- b) graduatoria provvisoria;
- c) valutazione dell'ammissibilità della domanda;
- d) approvazione della graduatoria definitiva;
- e) verifiche in situ finalizzate all'accertamento del positivo sviluppo della “**superficie agricola**” dell'azienda e dell'avvio del piano aziendale;
- f) atto di concessione del premio con accettazione dell'atto da parte del beneficiario.

12.1. Ricevibilità della domanda

Il controllo di ricevibilità delle domande è effettuato in ordine alla verifica dell'esistenza del fascicolo aziendale, del rispetto del termine temporale di presentazione, della presenza della documentazione prevista e della sua corretta compilazione e sottoscrizione. In tale fase sono acquisiti d'ufficio eventuali documenti già in possesso dell'amministrazione.

La documentazione **generale essenziale** per la presentazione della domanda, di cui al punto 1.1 dell'allegato II, deve essere presente al momento dell'inoltro della domanda di sostegno, in mancanza della quale la stessa non potrà essere accolta ed incorre nei casi di esclusione.

La documentazione **specificata**, di cui al punto 1.2 dell'allegato II, eventualmente non presente, e quella ritenuta non esaustiva, dovrà essere prodotta entro massimo venti giorni dalla richiesta di integrazione, pena l'applicazione delle norme sull'esclusione totale o parziale.

Dell'esclusione dal procedimento delle domande non ricevibili viene dato atto mediante provvedimento dirigenziale, ai sensi dell'articolo 16 della legge Regionale 19/2007.

12.2. Graduatoria provvisoria

La graduatoria provvisoria è redatta e pubblicata alla pagina tematica *Agricoltura* del sito istituzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande di sostegno, sulla base del punteggio autoassegnato dai richiedenti con riferimento ai criteri di selezione di cui al precedente punto 9.

All'interno della graduatoria provvisoria sono inserite solo le domande di aiuto che abbiano conseguito il punteggio complessivo pari o superiore a 30 punti e che saranno ammesse al proseguimento dell'istruttoria.

12.3. Valutazione dell'ammissibilità e istruttoria della domanda

La fase di valutazione dell'ammissibilità della domanda si suddivide in un'istruttoria amministrativa e tecnica.

L'istruttoria amministrativa consiste nella verifica circa il possesso dei requisiti del beneficiario, di ammissibilità di cui ai precedenti punti 5 e 6, elencati per competenza nella specifica check list in capo ai soggetti collocati in posizione utile all'erogazione del premio all'interno della graduatoria provvisoria, nonché alla verifica della veridicità delle autocertificazioni eventualmente prodotte.

L'istruttoria tecnica è volta a verificare la correttezza del punteggio autoassegnato dal richiedente, nella verifica circa il possesso dei requisiti del beneficiario, di ammissibilità di

cui ai precedenti punti 5 e 6. L'istruttoria dovrà, nello specifico, valutare il piano aziendale proposto sugli elementi stabiliti dal successivo punto 13.1

In caso di non correttezza nell'auto assegnazione dei punteggi, il punteggio totale è rideterminato **solo in diminuzione** ed è aggiornata la graduatoria provvisoria, con il riposizionamento o l'esclusione del concorrente.

Qualora a seguito del riposizionamento in graduatoria il concorrente risulti in posizione non utile al finanziamento, la relativa istruttoria è interrotta, al fine di procedere all'istruttoria della domanda, o delle domande, che a seguito della rimodulazione della graduatoria provvisoria risultano riposizionarsi in posizione utile.

L'istruttoria può essere sospesa per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni o per l'integrazione della documentazione specifica non presentata in domanda di sostegno e/o ritenuta non esaustiva.

L'istruttoria è conclusa, previa valutazione in commissione tecnica, con la piena approvazione, l'approvazione condizionata o con diniego motivato all'approvazione del Piano aziendale e del premio, che è comunicato al concorrente per eventuali controdeduzioni, da presentare entro 20 giorni da detta comunicazione.

L'istruttoria di ammissibilità sul portale informatico SIAN sarà positivamente o negativamente conclusa a seguito dell'accertamento del soddisfacimento entro nove mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva degli obblighi sottoscritti in merito all'avvio del piano aziendale e all'eventuale perseguimento della dimensione minima in termini di Produzione Standard, all'esito positivo della relazione di sopralluogo in situ volta all'accertamento della positiva effettuazione dello sviluppo aziendale interessante la superficie agricola e integrazione titoli di possesso dei beni strumentali aziendali.

12.4. Approvazione graduatoria definitiva

La graduatoria definitiva è approvata con provvedimento del funzionario PPR entro 120 giorni dal termine di presentazione delle domande di premio, elencando:

- a) le domande ammesse e finanziabili;
- b) le domande ammesse e non finanziabili.

Sono ammesse e finanziabili le domande i cui premi siano totalmente solvibili dalla disponibilità finanziaria assegnata al bando.

L'ammissibilità a finanziamento del premio di primo insediamento non garantisce l'accesso al finanziamento ai sensi dell'intervento SRD01_giovani che sarà concesso sulla base della relativa disponibilità finanziaria ed ad altri strumenti finanziari.

12.5. Verifiche aziendali in situ

In riferimento ai requisiti di ammissibilità stabiliti dal presente bando sono disposti, laddove pertinente, specifici sopralluoghi in situ, debitamente verbalizzati e sottoscritti dal controllore e dal capo azienda o suo delegato, in merito alle attività svolte circa l'incremento e l'applicazione di buone pratiche colturali sulla **"superficie agricola"** necessaria al perseguimento della Produzione Standard minima e l'avvio del piano aziendale.

L'accertamento sulla superficie agricola viene svolto mediante due sopralluoghi stabiliti nell'arco dei nove mesi successivi all'approvazione della graduatoria definitiva utili al raggiungimento del requisito.

L'esito negativo dei sopralluoghi in situ determina l'esclusione della domanda dalla graduatoria definitiva.

12.6. Concessione dell'aiuto

Entro 30 giorni dalla avvenuta attestazione positiva degli obblighi di ammissibilità sottoscritti, da assolvere entro mesi nove dalla data di approvazione della graduatoria definitiva, è assunto il provvedimento di concessione del premio.

13. Piano aziendale

Il piano aziendale deve essere sottoscritto da tecnici abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine o collegio professionale competente in materia.

Il piano aziendale deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- ✓ la situazione di partenza dell'azienda agricola, la proposta di sviluppo imprenditoriale e aziendale, la formazione, le tappe intermedie essenziali, il perseguimento di **almeno un obiettivo operativo** con i risultati attesi, assicurare la continuità dell'attività agricola;
- ✓ l'organizzazione dell'impresa, comprensiva delle consistenze aziendali già possedute o che si intendono acquisire entro i nove mesi dall'approvazione della graduatoria e finalizzate al raggiungimento del requisito minimo in termini di Produzione Standard nonché quelle che si intendono acquisire a fine piano, in quanto connesse con gli obiettivi/azioni previste;
- ✓ il piano degli investimenti (adeguamenti igienico sanitari finalizzati a perseguire i requisiti minimi laddove previsti) comprensivo dell'indicazione della spesa presunta a valere sull'intervento SRD01_giovani o su altri strumenti finanziari;
- ✓ gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target nonché la creazione di nuovi posti di lavoro;
- ✓ un'analisi vertente sulla possibile inter azione della proposta di sviluppo imprenditoriale prevista con l'adesione a sistemi di cooperazione tra produttori o tra produttori e trasformatori o tra l'azienda e reti di filiera e/o commercializzazione a livello locale;
- ✓ le modalità di assunzione del giovane del controllo effettivo e duraturo dell'azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, alle risorse umane necessarie, agli utili e ai rischi finanziari;
- ✓ giustifiche tecnico/contabili/aziendali dei punteggi autoassegnati;
- ✓ Bilancio ex ante (situazione aziendale di partenza) e Bilancio ex-post, situazione a conclusione del Piano, che consenta l'attestazione della sostenibilità economica degli obiettivi operativi approvati e, attraverso appositi indici, la sostenibilità reddituale della tipologia di insediamento prospettata a saldo (Coltivatore diretto o I.A.P.). Tali indici fanno riferimento ai parametri di riferimento stabiliti dal piano aziendale e sono da elaborare in forma semplificata per gli insediamenti, con piano degli investimenti, pari od inferiore a 200.000,00 €.
- ✓ la congruità aziendale degli investimenti previsti;
- ✓ attestazione del possesso, laddove pertinente, dei beni strumentali oggetto dell'attività aziendale o impegno ad integrarli entro i nove mesi dalla data di approvazione della graduatoria;
- ✓ l'eventuale ricorso ad altre tipologie d'intervento sul CSR 2023/2027;
- ✓ il cronoprogramma di realizzazione del piano, individuando le date presunte di inizio e fine;

13.1. Valutazione del piano

valutazione tecnico/aziendale:

- ✓ Completezza e pertinenza delle informazioni minime richieste sulla base di quanto stabilito al punto precedente;
- ✓ perseguimento di **almeno un obiettivo operativo**;
- ✓ rilievo degli elementi principali utili a valutare la proposta di sviluppo imprenditoriale e aziendale;
- ✓ pertinenza/congruità degli investimenti previsti in rapporto all'orientamento produttivo e al dimensionamento dell'azienda sulla base dei parametri stabiliti dal bando SRD01_giovani;
- ✓ sostenibilità dal punto di vista ambientale;
- ✓ pertinenza del cronoprogramma di attuazione del piano rispetto agli impegni ed obblighi sottoscritti dal richiedente.

valutazione economica:

La valutazione economica si basa sull'attestazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti mediante valutazione degli indici stabiliti dal quadro economico completo o semplificato stabilito dal piano.

A titolo esemplificativo si valuta l'ottenimento di un reddito netto riferibile all'azienda o, in second'ordine, al fattore lavoro apportato dalla figura imprenditoriale che giustifichi la tipologia di insediamento prospettata a saldo (coltivatore diretto o I.A.P.).

Gli indici oggetto di valutazione nell'eventualità di insediamento in società saranno parametrati in misura proporzionale all'attività svolta.

13.2. Avvio del Piano aziendale

Il piano aziendale deve essere avviato dopo la presentazione della domanda di sostegno ed entro nove mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva.

L'**avvio del piano aziendale**, nei tempi previsti, deve essere comprovato con la presentazione di documentazione probante sia per le attività materiali che immateriali.

Il mancato avvio nei termini stabiliti comporta l'esclusione della domanda dalla graduatoria definitiva.

13.3. Conclusione del Piano Aziendale

Il piano aziendale s'intende concluso se sono stati perseguiti gli obiettivi operativi approvati in sede di ammissibilità o da successiva variante.

Sono considerate come consistenze aziendali, per quanto riguarda le superfici agricole, esclusivamente quelle individuate nell'ultimo fascicolo aziendale validato.

La conclusione del piano aziendale viene comunicata mediante relazione di accompagnamento unita alla documentazione stabilita alla domanda di pagamento a saldo da inoltrarsi **entro 24 mesi dalla data di concessione del premio** o dall'eventuale proroga concessa, in base alle modalità stabilite nel successivo punto 13.4.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre il termine previsto comporta l'applicazione delle disposizioni in merito a riduzioni ed esclusioni definite da apposito atto.

13.4. Proroghe

Per la conclusione del piano ed inoltro della domanda di pagamento a saldo, il beneficiario, può richiedere proroghe per un **periodo massimo di 12 mesi**. La richiesta di proroga, previa non ammissibilità, deve essere motivata e inoltrata prima della scadenza del termine stabilito.

Le proroghe dovranno comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall'organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese.

Il responsabile del procedimento, sentita la commissione tecnica, può concedere o non concedere la proroga e, in entrambi i casi, ne comunica l'esito al beneficiario.

I termini di avvio e di rendicontazione sopra individuati possono essere sospesi per il periodo indicato per ciascuno dei seguenti eventi, nei casi in cui il beneficiario non possa rispettare i termini fissati a causa di:

- liti o contenziosi pendenti davanti all'Autorità giudiziaria fra il beneficiario stesso e l'Amministrazione Regionale, relative all'intervento/attività per il quale è stato concesso il contributo; la sospensione è concessa per il periodo della pendenza della lite, tenendo conto anche di eventuali termini di possibile ricorso;
- eventi oggettivamente riconosciuti, e non imputabili al beneficiario, attestati dalla struttura competente, che impediscano il prosieguo dei lavori, l'esecuzione degli interventi (ad esempio calamità naturali, eventi certificati da autorità pubbliche con ordinanze o decreti, ecc.) o la rendicontazione: la sospensione è concessa fino al ripristino delle condizioni per il prosieguo dell'iter.

13.5. Varianti

In linea generale, non sono ammissibili varianti che comportano modifiche sostanziali agli obiettivi operativi o varianti che comportano il loro totale stravolgimento. E' possibile comunque rimodulare la proposta di piano aziendale approvata e conseguenti obiettivi a fronte di mutate esigenze aziendali, mancato o ridotto accesso a fonti di finanziamento, imprevisti mutamenti delle condizioni di mercato, ecc.

Non sono ammesse varianti che riguardano il cambio del beneficiario.

13.5.1. Presentazione delle domande di variante

Le domande di variante di cui al punto precedente devono essere motivate ed essere presentate successivamente alla concessione del premio e sino alla presentazione della domanda di saldo.

La domanda di variante al piano aziendale deve essere corredata da:

- relazione motivazionale illustrante le modifiche proposte;
- nuovo piano aziendale con le modifiche evidenziate.

Nei termini stabiliti il richiedente compila, sottoscrive e rilascia, esclusivamente mediante SIAN, la domanda di variante correlata da tutta la documentazione. Copia della domanda di variante rilasciata su SIAN deve essere sottoscritta dal beneficiario e trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.vda.it.

Anche per la domanda di variante in caso di impossibilità di accesso al sistema SIAN o di caricamento dell'istanza è possibile presentare la domanda sul modello cartaceo.

In tal caso il beneficiario deve convalidare l'istanza in via informatica entro i termini stabiliti dal responsabile del procedimento. La documentazione utile alla presentazione della domanda deve essere completa e inoltrata utilizzando i modelli reperibili sul sito istituzionale della Regione.

13.5.2. Istruttoria delle domande di variante

La variante è autorizzata a condizione che il piano:

- a) giustifichi il perseguimento di almeno un obiettivo operativo;
- b) non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- c) continui a garantire le condizioni economiche a fine piano valutate positivamente in sede di ammissibilità;
- d) assicuri la continuità dell'attività agricola nel rispetto dello sviluppo imprenditoriale previsto;
- e) assicuri la congruità degli investimenti previsti in rapporto all'orientamento produttivo e al dimensionamento dell'azienda;
- f) preveda un cronoprogramma di attuazione del piano rispettoso dei termini stabiliti per la sua conclusione.

La variante è autorizzata entro 60 giorni dalla presentazione della relativa domanda, fatta salva l'interruzione dei termini per la necessità di acquisire documentazione integrativa o non esaustiva.

A seguito dell'ultimazione dell'istruttoria, il responsabile del procedimento ne comunica l'esito al beneficiario.

14. Domanda di pagamento ed erogazione del premio

14.1. Erogazione del premio a rate

La domanda di pagamento è presentata dal beneficiario per ottenere il pagamento del premio ammesso a seguito della sua concessione.

Le domande di pagamento possono riguardare l'erogazione di una prima rata pari al 50% dell'importo concesso ed il pagamento del saldo.

14.2. Come presentare la domanda pagamento

Le domande sono inoltrate telematicamente all'Organismo Pagatore (OP) tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito SIAN). La compilazione e la trasmissione possono essere effettuate accedendo on-line al sistema SIAN (previo accreditamento) o presso lo sportello unico dell'Assessorato competente in materia di agricoltura.

Nel caso in cui il beneficiario si avvalga del servizio dello sportello unico per la compilazione della domanda di pagamento dovrà preventivamente accordarsi con esso relativamente alla tempistica per l'inserimento documentale sul portale SIAN.

Copia della domanda rilasciata su SIAN deve essere sottoscritta dal beneficiario e trasmessa all'indirizzo di posta elettronica certificata *agricoltura@pec.regione.vda.it*.

Le domande devono essere corredate dalla documentazione indicata nell'allegato I punto 3. Nel caso in cui la documentazione allegata non sia completa, il responsabile del procedimento ne chiede il completamento entro 30 giorni dalla comunicazione.

Il mancato completamento nei termini stabiliti comporta l'applicazione delle disposizioni in merito a riduzioni ed esclusioni previste da apposito atto.

Per le procedure di dettaglio si rimanda alle linee guida sulle modalità di presentazione delle domande di pagamento pubblicate al seguente link:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/CSR_2023-27/Domande_di_pagamento/default_i.aspx

15. Istruttoria della domanda di pagamento

Le fasi procedurali, i soggetti coinvolti e le loro rispettive funzioni sono determinati in coerenza con il Sistema di gestione e controllo del CSR 2023/27 e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni. I procedimenti amministrativi avviati a seguito dell'applicazione del presente bandovedono coinvolti i soggetti di cui al precedente punto 11.

15.1. Fasi procedurali

L'istruttoria delle domande di pagamento è composta dalle seguenti fasi:

- a) ricevibilità della domanda;
- b) ammissibilità;
- c) estrazione campione per il controllo in loco;
- d) controllo a revisione;
- e) fasi di liquidazioni dell'aiuto.

Ricevuta la proposta di liquidazione dal Revisore, il funzionario Responsabile del Procedimento elabora i lotti controllati procedendo all'autorizzazione al pagamento delle domande o alla revoca dell'autorizzazione al pagamento stesso. Le domande di cui il pagamento viene autorizzato entrano nell'elenco di liquidazione, reso disponibile da AGEA, in vista della successiva fase di erogazione dei contributi.

Il procedimento si intende concluso con l'invio della proposta di liquidazione all'organismo pagatore AGEA che deve avvenire entro 90 giorni dalla data di assunzione al protocollo della domanda di pagamento.

15.2. Ammissibilità domanda di pagamento

La domanda di pagamento della prima rata è ammissibile a condizione che:

- il giovane agricoltore mantenga il ruolo di capo d'azienda e, nel caso di insediamento in società, non sia escluso in maniera totale o parziale dal potere di gestione ordinario;
- l'impresa agricola abbia mantenuto la produzione standard (PS) minima costituente requisito di ammissibilità: 10.000 € ridotta a 8.000 € per gli insediamenti ex-novo;
- la relazione tecnica intermedia attesti un avanzamento e sviluppo delle azioni necessarie a conseguire l'obiettivo operativo previsto nel piano aziendale;
- non siano state effettuate modifiche sostanziali nell'esecuzione delle azioni e/o investimenti che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del piano aziendale, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- sia inoltrata la documentazione stabilita;

La domanda di pagamento **a saldo**, oltre ai requisiti di cui sopra, è ammissibile a condizione che:

- la domanda di pagamento a saldo sia rilasciata entro il termine massimo stabilito o dalle eventuali proroghe concesse;
- sia stato soddisfatto il requisito inerente alla adeguata formazione e competenze professionali;

- sia reso effettivo l'insediamento mediante acquisizione di una posizione previdenziale come coltivatore diretto o sia ottenuta la qualifica Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla DGR 1068 del 19/09/2022;
- siano perseguiti gli obiettivi operativi approvati in sede di domanda di sostegno o da successiva variante;
- Il bilancio finale a conclusione del Piano aziendale continui a garantire le condizioni economiche valutate positivamente in sede di ammissibilità. Per talune voci di bilancio è data facoltà di inserire la redditività potenziale su azioni effettivamente compiute (A titolo di esempio: rendita ordinaria/media ottenibile dalla produzione di un vigneto impiantato ma non ancora pienamente produttivo);
- l'intervento proposto non abbia subito una diminuzione del punteggio tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria in caso di varianti o a causa della mancata attribuzione di punteggi subordinati al perseguimento di obiettivi o effettuazione di azioni da verificarsi in sede di saldo;
- sia verificata l'assenza di sovra compensazione per l'effetto della combinazione con altri strumenti di sostegno;
- Siano rispettati gli eventuali obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e relativo Allegato II.

16. Disposizioni generali in materia di controlli

Al fine di verificare i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative oggetto di agevolazione, nonché il rispetto degli obblighi e di ogni altro adempimento previsto dal presente bando e dal provvedimento di concessione, sono previsti controlli di natura amministrativa, tecnica, svolti dai soggetti incaricati.

Il soggetto controllore potrà, a tale scopo, accedere liberamente alle sedi delle aziende interessate e prendere visione della documentazione ivi custodita. I beneficiari devono in tali casi mettere a disposizione i documenti e quanto richiesto.

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità. Per tutte le tipologie di controlli in loco il beneficiario è invitato a firmare la relazione durante il controllo per attestare di avervi presenziato ed eventualmente ad apporvi le proprie osservazioni. Qualora si utilizzi una relazione di controllo redatta con mezzi elettronici nel corso del controllo, l'autorità competente prevede la possibilità della firma elettronica da parte del beneficiario oppure la relazione di controllo è inviata senza indugio allo stesso per dargli la possibilità di firmarla e apporvi le proprie osservazioni. Qualora siano constatate inadempienze, al beneficiario è consegnata una copia della relazione di controllo.

Conformemente all'art. 48 del Reg. 809/2014, tutte le domande di sostegno e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi che riguardano "tutti quegli elementi che è possibile ed appropriato verificare mediante questo tipo di controlli".

Con riguardo alla disciplina dei controlli delle operazioni finanziate nell'ambito del presente intervento, si rimanda al Decreto MASAF del 4 agosto 2023, n. 410727 che riporta tutti i dettagli concernenti i controlli amministrativi (art.3), i controlli in loco (art.4) e i controlli ex post (art.7) di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116.

16.1. Visita in situ

Salvo casi debitamente giustificati, i controlli amministrativi sulle operazioni connesse alla realizzazione del piano aziendale comprendono, laddove pertinente, due visite in azienda nel periodo di grazia concesso per il perseguimento del dimensionamento minimo aziendale in termini di Produzione Standard e di almeno una visita in azienda nel corso di attuazione del piano.

Controlli tecnici e amministrativi in situ possono essere effettuati in sede di istruttoria delle domande d'aiuto e di pagamento sui seguenti temi: operatività del bene/servizio in riferimento agli indirizzi produttivi aziendali e alle strutture aziendali interessate, corrispondenza del piano realizzato con quello approvato, all'accertamento delle buone pratiche agricole ai fini dell'attribuzione del valore della PS.

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

16.2. Controlli in loco

Sono previsti nell'art. 4 del Decreto MASAF del 4 agosto 2023, n. 410727 ed effettuati da soggetti terzi rispetto ai soggetti coinvolti nei controlli amministrativi, prima del pagamento finale su un campione estratto con i criteri previsti dai regolamenti comunitari. I controlli in loco verificano, per quanto possibile, che l'operazione sia stata attuata in conformità alle norme applicabili e nel rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del premio, nonché la corrispondenza dell'obiettivo operativo realizzato con quello approvato nel piano aziendale. Essi garantiscono che l'operazione possa beneficiare di un sostegno del FEASR e trattandosi di un aiuto forfettario senza costi ammissibili individuabili sicché non si rende necessaria l'analisi dell'ammissibilità della spesa sostenuta né necessariamente una rendicontazione contabile per comprovare la realizzazione degli eventuali investimenti contenuti, i controlli comportano una verifica dell'esistenza di pertinente relazione tecnica illustrante le azioni intraprese per perseguire l'obiettivo.

16.3. Controlli revisione

La revisione effettuata da un soggetto diverso da quelli impegnati nei controlli precedenti, è finalizzata all'individuazione delle domande di pagamento da porre in liquidazione e, successivamente da sottoporre al Responsabile per l'Autorizzazione. La procedura di revisione sarà eseguita nell'istruttoria in modalità completa (ri-esecuzione di tutti i controlli di ammissibilità) sul campione stabilito delle domande di pagamento. Sulle restanti domande invece verrà effettuata nella procedura di liquidazione.

Trattandosi di un aiuto forfettario senza costi ammissibili individuabili non si rende necessaria l'analisi dell'ammissibilità della spesa sostenuta né necessariamente una rendicontazione contabile per comprovare la realizzazione degli eventuali investimenti contenuti ma i controlli comportano una verifica dell'esistenza di pertinente relazione tecnica illustrante le azioni intraprese per perseguire l'obiettivo.

16.4. Controlli ex-post

I controlli ex-post interessano le operazioni per le quali continuano a sussistere gli impegni assunti nel periodo di vincolo successivo alla data di pagamento finale, pertanto sono finalizzati a:

- a) verificare il rispetto degli impegni essenziali ed accessori;
- b) garantire che lo stesso investimento non abbia beneficiato in maniera irregolare di altri contributi pubblici (nazionali o comunitari).

Il campione è estratto da AGEA su una base di un'analisi di rischio e dell'impatto finanziario delle varie operazioni.

A conclusione degli interventi, inoltre, ulteriori controlli potranno essere coordinati direttamente dalla Commissione europea, dallo Stato, da AGEA, dall'Autorità di Gestione e da altri organismi di controllo quali la Guardia di Finanza e l'OLAF, oppure affidati a società specializzate.

In particolare, per i vincoli riguardanti l'azienda tali controlli faranno riferimento ai dati riportati sull'ultimo fascicolo aziendale validato al momento del controllo.

17. Decadenza ed esclusione dal premio

Il beneficiario, nelle fasi istruttorie della domanda, può incorrere nell'esclusione parziale o totale del premio o nella sua decadenza parziale o totale qualora si riscontrino i casi di seguito descritti.

17.1. Casi di esclusione

Il beneficiario incorre nell'esclusione parziale o totale del premio nei seguenti casi:

- a) presentazione della domanda di sostegno oltre il termine consentito dal bando;
- b) assenza dei requisiti stabiliti dal bando al fine dell'ammissibilità al premio;
- c) ottenimento di punteggio al di sotto del minimo stabilito dai criteri di selezione o non utile al finanziamento in base alle risorse assegnate;
- d) valutazione negativa del piano aziendale;
- e) mancata presentazione nei termini stabiliti della documentazione essenziale per la ricevibilità o indispensabile alla chiusura dell'istruttoria della domanda di sostegno;
- f) violazione degli impegni sottoscritti costituenti requisito di ammissibilità al premio:
 - ✓ mancato avvio del piano entro 9 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva;
 - ✓ mancato raggiungimento del requisito minimo, in termini di PS, entro 9 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva;
 - ✓ esito negativo della relazione di sopralluogo in situ volta all'accertamento della positiva effettuazione dello sviluppo aziendale interessante la "superficie agricola" nei termini previsti;
 - ✓ mancato completamento entro mesi 9 dalla data di approvazione della graduatoria definitiva degli eventuali titoli di possesso dei beni strumentali oggetto dell'attività aziendale;

17.2. Casi di decadenza

Il beneficiario incorre nella decadenza parziale o totale del premio nei seguenti casi:

- a) assenza delle condizioni di ammissibilità in sede di domanda di pagamento;
- b) il beneficiario ostacola volontariamente il regolare svolgimento dei controlli;
- c) il beneficiario fornisce indicazioni non veritiere tali da indurre l'amministrazione in grave errore;

18. Rinuncia ed errori palesi

Una domanda di sostegno o di pagamento o un'altra dichiarazione può essere formalmente ritirata dal richiedente, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale richiesta deve essere presentata allo sportello unico. Le rinunce non possono essere presentate se il beneficiario è stato informato di inadempienze riscontrate o se gli è già stato comunicato di essere soggetto di controllo in situ.

Le domande di sostegno o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nei documenti presentati.

19. Impegni del beneficiario

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali e accessori. La durata degli impegni è pari a **5 anni** dalla data del pagamento finale al beneficiario.

19.1. Impegni essenziali

Gli impegni essenziali sono:

- a) condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda

Non è considerata violazione all'impegno il passaggio da insediamento individuale a insediamento in forma societaria o viceversa, fermo restando il mantenimento del requisito di capo azienda.

- b) mantenere una posizione previdenziale come coltivatore diretto o la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi delle disposizioni regionali;

L'inosservanza degli impegni essenziali è tale per cui si applica la decadenza totale dell'aiuto percepito, fatta eccezione per i casi di decesso o per cause di forza maggiore che non dipendono, in modo inequivocabile, dalla volontà del richiedente.

19.2. Impegni accessori

Gli impegni accessori sono:

- a) l'impresa agricola deve mantenere la produzione standard (PS) minima costituente requisito di ammissibilità: 10.000 € ridotta a 8.000 € per gli insediamenti ex-novo;
- b) garantire la tenuta e la trasmissione all'ufficio competente della contabilità aziendale esclusivamente in forma semplificata, in linea con le previsioni del bilancio finale, a partire dall'anno contabile successivo a quello di presentazione della domanda di saldo e per tutto il periodo di vincolo;
- c) assicurare il rispetto degli eventuali obblighi di informazione e pubblicità del sostegno ottenuto, secondo le disposizioni contenute all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e relativo Allegato II;
- d) presentazione della documentazione integrativa eventualmente richiesta dal responsabile del controllo ex-post;

L'inosservanza degli impegni accessori determina la riduzione dell'aiuto percepito e, nei casi estremi, la decadenza totale in base alla valutazione dell'infrazione rilevata secondo le disposizioni in merito a riduzioni ed esclusioni stabilite con apposito atto.

20. Obblighi di informazione e pubblicità

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR, diversi da interventi connessi alla superficie e gli animali, riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC.

Il soggetto beneficiario del sostegno FEASR ha l'impegno di rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e relativo Allegato II, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso di loghi.

Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è tenuto ad indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto finanziato con i fondi comunitari FEASR; deve assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.

Le indicazioni dettagliate relative agli obblighi in materia di informazione, pubblicità e visibilità sono chiarite all'interno del manuale operativo "Linee guida sugli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità".

21. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 2021/2116 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- a) rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- b) ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- d) proroghe ulteriori rispetto alle proroghe previste.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile del procedimento a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore da parte dello stesso Responsabile.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario.

22. Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

23. Informativa sul trattamento dati personali

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti in uniformità all'atto di consenso sottoscritto dal beneficiario contestualmente alla presentazione della domanda d'aiuto.

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003, Reg UE n. 2016/679 e D.Lgs 101/2018) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il trattamento delle informazioni è esclusivamente legato alle finalità di gestione ed attuazione del Bando.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali e la gestione delle domande relative al presente Bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito del piano strategico della PAC 2023-2027 approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 02.12.2022.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

24. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si farà riferimento al PSP/CSR Valle d'Aosta 2023/2027, alle norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale da parte dell'Autorità di gestione, attualmente in fase di approvazione.

Ai fini del finanziamento degli investimenti approvati nel piano, i requisiti soggettivi dei giovani agricoltori (ad es. l'età anagrafica, la data dell'insediamento, ecc.) dichiarati nella specifica domanda di aiuto per gli investimenti, inoltrata nell'ambito del bando di riferimento, si intendono assolti con la conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa precedentemente effettuata ai sensi delle disposizioni del presente bando, purché le suddette domande di aiuto siano inoltrate entro nove mesi dalla pubblicazione della graduatoria definitiva inerente il premio di primo insediamento.

Allegato I - Produzioni standard

Principi di base e definizioni

La dimensione economica aziendale espressa in produzione standard è determinata, come definito nel reg. CE 1242/2008 e s.m.i., dalla sommatoria delle Produzioni Standard (PS) di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

I parametri utili alla sua determinazione possono essere reperiti sul sito istituzionale della regione canali tematici Agricoltura al seguente link:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/tabella_valori_produzione_standard_i.aspx

Allegato II – Documentazione da allegare

1. Documentazione da allegare alle domande di sostegno

1.1 documentazione essenziale:

- a) Piano Aziendale firmato dal richiedente e da un professionista abilitato ed iscritto all'ordine professionale attestante il perseguimento di almeno un obiettivo operativo e completo delle informazioni stabilite dal punto 13 del bando;
- b) Autocertificazione requisiti di ammissibilità/impegni.

1.2 documentazione specifica:

- c) per insediamenti con piano degli investimenti maggiore di 200.000,00 € copia del bilancio di dettaglio attestante i parametri di riferimento stabiliti dal piano aziendale (Es. bilancio RICA semplificato o ordinario, Foglio Excel opportunamente predisposto, ecc.)
- d) in caso di società:
 - ✓ copia del patto societario;
 - ✓ delega alla sottoscrizione degli investimenti da parte dei soci;
- e) in caso di acquisizione d'azienda, atto di cessione/donazione;
- f) attestazioni inerenti titoli di studio, qualifiche, attività lavorative nel settore agrario;
- g) Titoli di possesso dei beni strumentali in uso all'azienda (fabbricati aziendali) od impegno ad inoltrarli entro il periodo di grazia previsto.

2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

2.1 in acconto deve contenere:

- a) relazione tecnica intermedia, debitamente sottoscritta da libero professionista iscritto ad albo professionale, che attesti un avanzamento e sviluppo delle azioni necessarie a conseguire l'obiettivo operativo previsto nel piano aziendale;

2.2 a saldo deve contenere:

- a) relazione finale sullo stato di avvenuta conclusione del piano aziendale, debitamente sottoscritta da libero professionista iscritto ad albo professionale, attestante l'avvenuto perseguimento degli obiettivi operativi approvati e pertinenti azioni realizzate per il loro raggiungimento. La relazione deve contenere anche il bilancio finale, semplificato o di dettaglio in riferimento all'importo degli investimenti, a conferma delle stime economiche previsionali effettuate nel piano;
- b) documentazione comprovante l'effettivo l'insediamento mediante acquisizione di una posizione previdenziale come coltivatore diretto o attestazione della qualifica Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi delle disposizioni regionali di cui alla DGR 1068 del 19/09/2022;
- c) attestazione dimostrante l'acquisizione dell'adeguata formazione e competenze professionali (se non già assolta in sostegno);